



INAUGURATO IL PROGETTO "BIKE LABYRINTH": UN VIAGGIO VIRTUALE E TERAPEUTICO PER GLI OSPITI DELLA STRUTTURA

La Fondazione Bruno Pari di Ostiano Onlus recentemente ha lanciato un progetto animativo all'avanguardia che sta già riscuotendo grande entusiasmo tra ospiti e operatori: la "Bici Interattiva", nota anche come "Bike Labyrinth". Questa innovazione permette agli ospiti di viaggiare in tutto il mondo senza muoversi dalla struttura, grazie a un pedalò collegato a un maxischermo che sfrutta le potenzialità della realtà immersiva.

Il progetto è stato fortemente voluto dal Direttore Sanitario, Dr. Antonio Quattrone, che ha scoperto questa tecnologia insieme all'educatrice Ilaria e alla Coordinatrice Mikela Mondini durante un corso di aggiornamento sul futuro delle RSA, focalizzato sulle terapie non farmacologiche e la personalizzazione degli interventi. Condividendo l'entusiasmo per le possibilità offerte dalla Bike Labyrinth, il Dr. Quattrone ha deciso di implementarla nella struttura, con il pieno supporto della Direttrice Generale Alessia Ferrari.

I benefici della "Bici Interattiva" sono molteplici. Dal punto di vista fisico, la pedalata permette agli ospiti di mantenersi attivi, stimolando la motricità in modo sicuro e piacevole. A questo si aggiunge la stimolazione cognitiva: durante il viaggio virtuale, un educatore come Ilaria accompagna gli ospiti, fornendo informazioni e curiosità sui luoghi visitati, trasformando l'esperienza in un momento di apprendimento e memoria.

Inoltre, il progetto prevede giochi interattivi che migliorano la coordinazione occhi-mano, come lo scoppio di palloncini colorati che compaiono sullo schermo, aggiungendo un elemento di divertimento e coinvolgimento all'attività.

Ma uno degli aspetti più apprezzati di Bike Labyrinth è la sua capacità di promuovere la socializzazione. Gli ospiti, i visitatori e gli operatori possono condividere ricordi di viaggi passati, sognare nuove avventure o semplicemente commentare insieme le meravigliose città che appaiono sullo schermo.

La Direttrice Generale Alessia Ferrari si dice entusiasta del progetto mentre il Direttore Sanitario Dr. Antonio Quattrone spiega: "Bike Labyrinth rappresenta un passo significativo verso un modello di RSA più umano e personalizzato, dove ogni ospite può trovare nuove motivazioni e stimoli per vivere al meglio la propria quotidianità". Anche la Coordinatrice dell'equipe assistenziale ha espresso grande soddisfazione per l'iniziativa: "Grazie all'impegno di tutto il team, Bike Labyrinth è destinata a diventare un elemento centrale delle attività quotidiane della nostra struttura, offrendo agli ospiti un modo nuovo e stimolante per vivere esperienze significative e migliorare il proprio benessere."

Questo progetto si inserisce perfettamente nella visione di una RSA moderna e attenta ai bisogni individuali, capace di offrire soluzioni innovative che uniscono stimolazione fisica, cognitiva e sociale.

